

Accordo tra Comune e Policlinico Parte il progetto Dama per disabili

L'iniziativa tra ente e ospedale prevede la loro presa in carico con una corsia preferenziale e un punto di accoglienza

PAVIA

«Quando si cura un paziente, si può fallire. Quando ce ne prendiamo cura, si vince sempre». Il direttore generale del San Matteo, Carlo Nicora, ha preso in prestito una frase di Patch Adams per sintetizzare il progetto Dama, una presa in carico del paziente con gravi disabilità che acceda per necessità clinico-assistenziali al San Matteo, offrendogli una corsia preferenziale e un punto di accoglienza per familiari e accompagnatori. L'accordo sottoscritto ieri tra

Comune e Policlinico era partito in via sperimentale, oggi è stato perfezionato e prevede tre diversi percorsi a seconda delle necessità: giallo per gli interventi ambulatoriali, rosso per l'accesso al pronto soccorso adulto e pediatrico (al paziente viene assegnato un codice prioritario), azzurro per il ricovero ospedaliero (all'accompagnatore, durante tutta la degenza, sono garantiti i servizi di carattere alberghiero). Al piano terra del padiglione 2 ex chirurgia in un locale dedicato è stato allestito il punto di accoglienza con un numero di telefono e un indirizzo email riservati al progetto (0382501685 progetto.dama@smatteo.pv.it) e, soprattutto, con un team dedicato compo-

sto dalla dottoressa Nicoletta Lombardi in qualità di referente e di tre infermieri. «Dare un sostegno a chi si trova in condizioni di fragilità è la nostra priorità» ha detto il sindaco Fabrizio Fracassi. Il protocollo sottoscritto si è avvalso dei suggerimenti delle associazioni del Terzo settore. «Abbiamo lavorato fianco a fianco - ha concluso l'assessore ai Servizi sociali Anna Zucconi (foto) - un modello da consolidare».

M.M.



Peso:22%